

**VISTA** la decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;

**VISTI** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, ed il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

**VISTO** il Quadro strategico nazionale italiano per la politica di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

**VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 36 dd. 15.06.2007 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

**VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 158 dd. 21.12.2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 – Obiettivo di cooperazione territoriale europea";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, con il quale si definiscono, ai sensi dell'art. 56, paragrafo 4, del Regolamento (CE) 1083/2006 le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;

**VISTO** l'Accordo del 29 novembre 2009 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera C.I.P.E. n. 158 dd. 21.12.2007;

**VISTA** la decisione C(2007)5817 del 3 dicembre 2007 con la quale la Commissione europea ha adottato per l'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito dell'obiettivo comunitario "cooperazione territoriale europea", il Programma operativo di cooperazione transnazionale "Central Europe" (Europa centrale);

**ATTESO CHE** tale Programma ha come obiettivo generale quello di rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna nonché aumentare la competitività di un'area vasta collocata nell'Europa centrale che comprende il territorio o parti di territorio eleggibili all'intervento degli otto Stati membri di Austria, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Repubblica slovacca, Slovenia unitamente ad alcune zone occidentali dell'Ucraina;

**ATTESO** inoltre **CHE** il raggiungimento dell'obiettivo generale soprarichiamato viene conseguito attraverso il finanziamento di progetti incentrati su quattro priorità tematiche, rispettivamente:

priorità 1. "Facilitare l'innovazione nell'Europa centrale";

priorità 2. "Migliorare l'accessibilità dell'Europa centrale e al suo interno";

priorità 3. "Usare l'ambiente in modo responsabile";

priorità 4. "Rafforzare la competitività e l'attrattività delle città e delle Regioni";

**RILEVATO CHE** il Programma "Europa Centrale" prevede che i progetti finanziabili siano selezionati attraverso una procedura competitiva a bando e siano sostenuti da un partenariato transnazionale, costituito da almeno tre Partners finanziatori provenienti da 3 Stati di cui almeno due Stati Membri appartenenti all'area programma;

**DATO ATTO CHE** la responsabilità complessiva della corretta attuazione e sana gestione finanziaria delle operazioni è affidata all'Autorità unica di gestione, organismo del Programma avente sede presso la Città di Vienna, in ciò supportata dal Comitato di Sorveglianza, organismo composto dai rappresentanti degli Stati

dell'area programma;

**E CHE** tale Comitato di Sorveglianza approva i criteri per la selezione dei progetti a bando nonché il finanziamento ai progetti risultati ammissibili;

**EVIDENZIATO CHE**, nel rispetto di quanto disposto all'art. 53 del sopraccitato Regolamento (CE) n. 1083/2006, le spese ammissibili sostenute da Partners capofila e Partners italiani per il Programma "Europa centrale" sono cofinanziate dalla quota comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale fino ad un massimo del 75%, mentre la restante quota nazionale pubblica, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007, è interamente garantita da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

**DATO ATTO CHE** in data 16 marzo 2010 è stato pubblicato il terzo bando del Programma "Europa Centrale" per la presentazione di proposte progettuali entro la scadenza improrogabilmente fissata alla data del 7 maggio 2010;

**EVIDENZIATO CHE** tale bando, ad un'unica fase, è aperto su tutte le priorità del Programma e prevede un'allocazione finanziaria previsionale di circa 60 milioni di euro a titolo di FESR;

**ATTESO CHE** la selezione dei progetti contempla una prima fase di valutazione formale delle proposte, in capo al Segretariato Tecnico congiunto del Programma, concernente la verifica del rispetto dei criteri obbligatori formali e di eleggibilità, ed una successiva fase, in capo al medesimo Segretariato, relativa alla verifica sia del rispetto della normativa sugli aiuti di Stato che del livello qualitativo delle proposte dal punto di vista tecnico e finanziario al fine di addivenire alla formulazione di una proposta di graduatoria da sottoporre alla formale approvazione del Comitato di Sorveglianza per il relativo finanziamento delle proposte progettuali;

**E CHE**, in virtù del cosiddetto "*principio del Lead Partner*", le proposte progettuali devono essere presentate da un beneficiario principale (Partner capofila - *Lead Partner*) a cui spetta la piena responsabilità gestionale e finanziaria dell'intervento proposto sia nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma che degli altri Partner del progetto;

**CONSIDERATO CHE** la Regione del Veneto, in qualità di Lead Partner, ha proposto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di partecipare quale Partner al progetto "IMPACT Indicators for Monitoring and Managing of Protected Areas in Central Europe" da presentare a valere sul terzo bando del Programma "Europa Centrale";

**RILEVATO CHE** tale proposta progettuale, della durata previsionale di 48 mesi, mira a identificare un'efficiente set di indicatori per la gestione e il monitoraggio delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e le Zone Speciali di Conservazione in accordo e armonizzazione con gli altri indicatori sulla preservazione delle biodiversità a livello internazionale; a creare di un software di supporto alle decisioni (DSS) che possa essere riconosciuto a livello internazionale e possa essere usato come modello per la valutazione dei piani di gestione, di azioni pilota, di monitoraggio e di valutazioni di incidenza nei siti Natura 2000 in tutta Europa prevede il coinvolgimento di Regione del Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, ERSAF – Regione Lombardia, Provincia di Ravenna, Agricultural Research and Education Centre Raumberg-Gumpenstein (AREC) – Austria, Governo della Carinzia – Austria, Università di Maribor – Slovenia, Nimfea Environmental and Nature Conservation Association – Ungheria, NGO Protection of Carpathian Wilderness – Slovacchia, State nature Conservancy of the Slovak Republic – Slovacchia, Lower Moravia Conservation Reserve – Repubblica Ceca;

**E CHE** il costo previsionale complessivo di tale proposta "IMPACT Indicators for Monitoring and Managing of Protected Areas in Central Europe" di euro 3.500.000,00 (tremilioniocinquecentomila/00), di cui euro 2.800.000,00 (duemilioniottcentomila/00) a titolo di quota Fondo Europeo di sviluppo regionale,

comporterebbe una quota finanziaria stimata a carico della Regione Friuli Venezia Giulia pari a 291.198,00 (duecentovantunomilacentonovantotto/00) euro, di cui 218.398,50,00 (duecentodiciottomilatrecentonovantotto/50) euro cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed i restanti 72.799,50 (settantaduemilasettecentonovantanove/50) euro interamente cofinanziati, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007, da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

**RILEVATO CHE** le attività di competenza Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali e Forestali nell'ambito del piano di lavoro previsto dalla proposta progettuale risultano coerenti con gli indirizzi operativi per il Piano Strategico Regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2983 del 30 dicembre 2008 con specifico riferimento agli obiettivi strategici e azioni relativi alla protezione del paesaggio/ambiente;

**PRESO ATTO** che si è tenuto un continuo scambio di informazione in tempo reale per via telematica al fine di dettagliare le attività progettuali e definire il piano finanziario secondo quanto richiesto dal formulario previsto dal bando;

**RITENUTO CHE** la partecipazione dell'Amministrazione regionale alla proposta progettuale "IMPACT Indicators for Monitoring and Managing of Protected Areas in Central Europe" in qualità di Partner rappresenta una significativa e rilevante opportunità per il consolidamento delle priorità della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali in materia di sviluppo regionale ed anche nel contesto di riferimento del QSN);

**RITENUTO** pertanto di autorizzare il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali e Forestali, a partecipare alla proposta progettuale "IMPACT Indicators for Monitoring and Managing of Protected Areas in Central Europe" in qualità di Partner, e conseguentemente a sottoscrivere la modulistica e la documentazione tecnica prevista al fine di permettere al Lead Partner, Regione del Veneto, di presentare la proposta progettuale secondo le modalità e la scadenza determinate dal terzo bando del Programma "Europa Centrale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e successive modificazioni;

**RICHIAMATO** l'art. 38, comma 2, della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", che prevede che la partecipazione dell'Amministrazione regionale ai bandi dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2007-2013 sia determinata dalla Giunta regionale;

**RICHIAMATA** altresì la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, di cui all'allegato A delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2927 dd. 22.12.2009 e n. 122 dd. 28.01.2010;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali

**La Giunta regionale** all'unanimità,

### **Delibera**

1. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali e Forestali, a

partecipare, in qualità di Partner, alla proposta progettuale "IMPACT Indicators for Monitoring and Managing of Protected Areas in Central Europe", la cui scheda di sintesi è acquisita agli atti, che il Lead Partner Regione del Veneto presenterà sul terzo bando del Programma di cooperazione transnazionale "Europa Centrale" 2007-2013 entro la scadenza prevista del 07 maggio 2010;

2. di autorizzare il Direttore del Servizio Tutela ambienti naturali e fauna della Direzione Centrale Risorse Agricole Naturali e Forestali, in qualità di Partner della proposta progettuale "IMPACT Indicators for Monitoring and Managing of protected Areas in Central Europe", a sottoscrivere la modulistica e la documentazione tecnica prescritta dal terzo bando del Programma di cooperazione transnazionale "Europa Centrale" 2007-2013 e necessaria per la presentazione a candidatura della proposta progettuale medesima entro la scadenza soprarichiamata.